



# Città di BUSTO ARSIZIO

## Piano Regolatore Cimiteriale Comunale/VARIANTE

# PRCC/V

Direzione e  
coordinamento:  
Settore Urbanistica  
Ufficio P.G.T.

Progettista:  
Ing. Vittorio Cingano

Collaboratore:  
Arch. Luigi Baroni

Data:  
12/05/2025

Scala:  
1:2000

Foglio:

**NTA-P**  
**Var.**

**PIANO REGOLATORE  
CIMITERIALE COMUNALE**  
Norme Tecniche di Attuazione - Prescrizioni

## **VIGENTE**

### **Art. 7.5 Crematorio**

1. Il crematorio deve essere costruito all'interno delle aree cimiteriali, soggetti alla vigilanza del Sindaco secondo quanto previsto dall'art. 78 del d.P.R. 285/90.
  2. La struttura del crematorio deve prevedere una divisione in due zone funzionali distinte:
    - zona precrematoria, destinata all'accoglimento dei parenti e ai riti del commiato;
    - zona crematoria, destinata all'incenerimento della salma.
  3. Nella zona precrematoria devono essere individuati diversi locali comprendenti salette di attesa per i parenti, sala delle cerimonie, servizi igienici per i visitatori e gli officianti.
- Il crematorio deve essere accessibile ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/96 e s.m.i., L.R. Lombardia 6/89).

## **VARIANTE**

### **Art. 7.5 Crematorio**

1. Il crematorio deve essere costruito all'interno delle aree cimiteriali, soggetti alla vigilanza del Sindaco secondo quanto previsto dall'art. 78 del d.P.R. 285/90.
  2. La struttura del crematorio deve prevedere una divisione in **due** zone funzionali distinte:
    - zona precrematoria, destinata all'accoglimento dei parenti e ai riti del commiato;
    - zona crematoria, destinata all'incenerimento della salma.
    - **tutti i servizi necessari e connessi alla funzione**
  3. Nella zona precrematoria devono essere individuati diversi locali comprendenti salette di attesa per i parenti, sala delle cerimonie, servizi igienici per i visitatori e gli officianti.
- Il crematorio deve essere accessibile ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/96 e s.m.i., L.R. Lombardia 6/89).

**L'edificio del nuovo impianto crematorio con i relativi servizi ad esso connessi, da localizzarsi sull'area individuata nella tavola C1 var "Cimitero di Busto Arsizio – Stato di progetto" dovrà rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici esistenti esterni al "perimetro murario cimiteriale esistente".**

## **DEFINITIVO**

### **Art. 7.5 Crematorio**

1. Il crematorio deve essere costruito all'interno delle aree cimiteriali, soggetti alla vigilanza del Sindaco secondo quanto previsto dall'art. 78 del d.P.R. 285/90.
  2. La struttura del crematorio deve prevedere una divisione in zone funzionali distinte:
    - zona precrematoria, destinata all'accoglimento dei parenti e ai riti del commiato;
    - zona crematoria, destinata all'incenerimento della salma.
    - tutti i servizi necessari e connessi alla funzione
  3. Nella zona precrematoria devono essere individuati diversi locali comprendenti salette di attesa per i parenti, sala delle cerimonie, servizi igienici per i visitatori e gli officianti.
- Il crematorio deve essere accessibile ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/96 e s.m.i., L.R. Lombardia 6/89).
- L'edificio del nuovo impianto crematorio con i relativi servizi ad esso connessi, da localizzarsi sull'area individuata nella tavola C1 var "Cimitero di Busto Arsizio – Stato di progetto" dovrà rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici esistenti esterni al "perimetro murario cimiteriale esistente".